

Le due unità didattiche qui proposte per la festa di **Yom Ha- Atzmaut** sono dedicate a Eretz Israel e analizzano il profondo significato del legame del popolo di Israele con la terra, così come dei valori etici che ad essa lo legano.

Le unità **“Eretz Israel- La condizione iniziale-Shemà”** e **“Eretz Israel – La rettitudine morale”** sono state prodotte dalle insegnanti delle Scuole Ebraiche ‘Colonna e Finzi’ ed ‘Emanuele Artom’ di Torino e sono indirizzate ad allievi/e della Scuola Secondaria di 1° grado.

Il materiale proposto è parte del progetto UCEI **“Curricolo Studi Ebraici”**, realizzato nelle scuole ebraiche di Milano, Roma, Torino e Trieste sotto la direzione scientifica del Prof. Shmuel Wygoda ed il coordinamento di Odelia Libermanome.



<p><b>UNITÀ</b> <b>N° 5.35</b></p>	<p style="text-align: right;"><b>ספר בראשית פרק א', פסוק א'</b></p> <p style="text-align: right;"><b>1. בְּרֵאשִׁית, בְּרָא אֱלֹהִים, אֶת הַשָּׁמַיִם, וְאֶת הָאָרֶץ</b></p> <p><b>Bereshit 1,1</b> 1. All'inizio (...) il Signore (...) creò (...) assieme al cielo e (...) la Terra..</p> <p style="text-align: right;"><b>רש"י, דיבור המתחיל "בְּרֵאשִׁית" בראשית פרק א', פסוק א'</b></p> <p>בְּרֵאשִׁית – אָמַר רַבִּי יִצְחָק: לֹא הָיָה צָרִיךְ לְהַתְחִיל אֶת הַתּוֹרָה אֶלָּא מִ"הַחֲדָשׁ הָזֶה לְכֶם" שְׁמוֹת יב, א, (שֶׁהִיא מִצְוָה רִאשׁוֹנָה שֶׁנֶּצְטוּוּ בָּהּ יִשְׂרָאֵל, וּמָה טַעַם פִּתַח בְּבְרֵאשִׁית? מִשּׁוּם: "כַּח מַעֲשֵׂיו הַגִּיד לְעַמּוֹ לְתֵת לָהֶם נְחִלַת גּוֹיִם" תהלים קיא, ו. (שָׁאֵם יֵאמְרוּ אַמּוֹת הָעוֹלָם לְיִשְׂרָאֵל: לְסַטִּים אַתֶּם, שֶׁכָּבַשְׁתֶּם אַרְצוֹת שְׁבַעָה גּוֹיִם! הֵם אוֹמְרִים לָהֶם: כָּל הָאָרֶץ שֶׁל הַקָּדוֹשׁ בְּרוּךְ הוּא הִיא, הוּא בְּרָאָהּ וְנִתְּנָה לְאִשְׁרֵי יִשְׂרָאֵל. בְּרִצּוֹנוֹ נִתְּנָה לָהֶם, וּבְרִצּוֹנוֹ נִטְלָה מֵהֶם וְנִתְּנָה לָנוּ.</p> <p><b>Rashi, Bereshit Dibur hamatchil "Bereshit" 1,1</b></p> <p>Disse Rabbì Iztchak: "Se le nazioni del mondo accuseranno il popolo di Israele "Voi avete colonizzato i paesi dei sette popoli", Israele risponderà loro: "Tutta la Terra appartiene a Kadosh Baruch Hu. Lui l'ha creata e Lui l'ha data a <b>chi si comporta con rettitudine</b>. Con la Sua volontà l'ha data a loro, e con la Sua volontà l'ha presa a loro e l'ha data a noi".</p>
<p><b>NOME DELL'UNITÀ</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>ERETZ ISRAEL _ LA RETTITUDINE MORALE</b></p>




<p><b>OBIETTIVI E CONCETTI DA ENFATIZZARE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Comprendere e conoscere il significato del legame del popolo d'Israele con Eretz Israel. Il popolo può meritare la Terra a condizione di un comportamento degno, quindi la presenza del popolo in Israele è condizionata da tale fattore.</li> <li>• Comprendere che il Signore ha creato la Terra ed è Lui a decidere quale sarà il popolo che vi si potrà insediare, secondo il Suo criterio di rettitudine morale.</li> </ul> <p>בראשית – אמר רבי יצחק: לא היה צריך להתחיל את התורה אלא מ"החדש הזה לכם" שמות יב, א', (שהיא מצוה ראשונה שנצטוו בה ישראל, ומה טעם פתח בבראשית? משום: "כח מעשיו הגיד לעמו לתת להם נחלת גוים") "תהלים קיא, ו'. (שאם יאמרו אמות העולם לישראל: לסטים אתם, שכבשתם ארצות שבעה גוים! הם אומרים להם: כל הארץ של הקדוש ברוך הוא היא, הוא בראה ונתנה לאשר ישר בעיניו. בראונו נתנה להם, ובראונו נטלה מהם ונתנה לנו.</p> <p>Rashì: "Lui la creò e la diede a chi è giusto, secondo Lui".</p> <p>Rashì, nell'interpretazione del primo versetto della Torà, porta la domanda di Rabbì Ytzchak: "Perché la Torà inizia con Bereshit (creazione del mondo) e non con la prima Mitzvà data al popolo d'Israel, Rosh Chodesh?". E risponde: se la Torà fosse stata un libro di leggi, sarebbe dovuta iniziare con il libro di Shemot (dove è prescritta la Mitzvà di Rosh Chodesh). E continua: se gli altri popoli dovessero dire che non è giusto considerare il popolo di Israele come colui che merita automaticamente di possedere la Terra d'Israel ("Perché proprio loro?"), si risponderà che il mondo è stato creato dal Signore. Il Signore prima ha dato la Terra agli altri popoli, poi ha scelto di darla a chi è "Yashar beeynav" (chi è giusto ai suoi occhi).</p> <p>Quindi, secondo questa interpretazione di Rashì, la Torà non è solo un libro di leggi ma è un libro di valori. Il primo valore è essere giusto, ed avere un comportamento retto, onesto e integro.</p>
<p><b>ABILITÀ</b></p>	<p>Analizzare il commento di Rashì in tutte le sue parti.</p> <p>Ipotizzare risposte alla domanda di Rashì: "Perché la Torà inizia con la creazione e non con la prima Mitzvà data al popolo, Rosh Chodesh?"</p>
<p><b>N. ORE</b></p>	<p>2 ore</p>
<p><b>COMMENTARI</b></p>	<p style="text-align: right;"><b>הקדמת הנציב לספר בראשית</b></p> <p style="text-align: right;">(*Testo completo con traduzione vedi nota)</p>



<p><b>OBIETTIVI E ABILITÀ DAI COMMENTARI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Spiegare il concetto di <u>rettitudine</u> seguendo lo schema interpretativo di Netziv nel testo Haamek Davar (Naftali Zvi Yehuda Berlin 1816 – 1893). Nella sua introduzione al libro di Bereshit ("Haamek Davar") egli scrive che un altro nome del primo libro della Torà è "Sefer Hayashar" (libro della giustizia, della rettitudine). I nostri Padri si sono comportati in modo giusto, non solo nelle relazione fra i membri del popolo ebraico, ma con tutti gli esseri umani anche se è più naturale e facile comportarsi correttamente con le persone a noi più vicine. Alcuni esempi di tale comportamento:             <ul style="list-style-type: none"> <li>◦ Avraham aprì la sua tenda ai viandanti, pur essendo consapevole del fatto che non appartenevano al suo stesso popolo.</li> <li>◦ Avraham, discusse e pregò il Signore per salvare la vita degli uomini di Sodoma, nonostante sapesse che il loro comportamento era negativo e non integro.</li> <li>◦ Yaakov si comportò correttamente anche con Lavan, suo suocero.</li> <li>◦ Yaakov si arrabbiò con i suoi figli Shimon e Levi per il loro comportamento scorretto nei confronti degli abitanti della città di Schem.</li> </ul> </li> <li>• Comprendere che il libro di Bereshit propone un modello società diverso, in cui il debole non viene asservito dal forte ma anzi, viene aiutato e sostenuto.</li> </ul>
<p><b>PAROLE E CONCETTI CHIAVE</b></p>	<p>לְסֻטִים אַתֶּם אַרְצוֹת שְׂבָעָה גוֹיִם הוּא בְּרָאָה וּנְתַנָּה לְאִשָּׁר יֵשֶׁר בְּעֵינָיו.</p>



<p><b>PROPOSTE DIDATTICHE</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Presentare agli alunni esempi di comportamenti e istituzioni che fanno meritare al popolo di vivere nella Terra di Israele (esempio Yad Sarà).</li> </ul>  <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Chiedere agli alunni di cercare altri esempi analizzando la società israeliana attuale.</li> <li>➤ Chiedere agli alunni di raccontare comportamenti ed azioni espressivi del concetto di rettitudine, che loro stessi hanno messo in pratica.</li> <li>➤ Il racconto "La città malvagia" di I. B. Singer.</li> </ul>
<p><b>METODO DI VALUTAZIONE</b></p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Scrivi cosa vuol dire "essere retto" secondo Rashì e Netziv (con esempi dal libro di Bereshit).</li> <li>2. Il primo Bet Hamikdash è stato distrutto per peccati commessi dall'uomo verso Hashem. Nel periodo del secondo Bet Hamikdash gli ebrei erano molto religiosi. Basandoti sui commenti studiati spiega perché fu distrutto il Bet Hamikdash?</li> </ol>
<p><b>DIDATTICA TRASVERSALE</b></p>	<p>Trovare un esempio letterario di un personaggio che manifesta un comportamento apparentemente corretto, ma in realtà è una persona malvagia (Dr. Jekyll and Mr. Hyde, David Copperfield).</p>



**בראשית : הקדמת הנציב לספר בראשית**

הספר הנקרא ספר בראשית, נקרא בפי הנביאים "ספר הישר" כדאיתא במסכת עבודת כוכבים (כ"ה ע"א) על שני מקראות בס' יהושע (י"ג י"ג) הלא היא כתובה על ספר הישר, ובס' שמואל ב' (א' י"ח) ויאמר ללמד בני יהודה קשת הלה היא כתובה על ספר הישר. ומפרש רבי יוחנן: "זה ספר אברהם יצחק ויעקב שנקראו ישרים, שנאמר "תַּמְתִּי מוֹת יִשְׂרָאֵל". ויש להבין הטעם - למה קרא בלעם את אבותינו בשם 'ישרים' בייחוד, ולא צדיקים או חסידים וכדומה? וגם למה מכונה זה ספר ביחוד בכנוי ישרים, ובלעם התפלל על עצמו שיהא אחריתו כמו בעלי זה הכינוי. והענין שנתבאר בשירת האזינו עה"פ הצור תמים פעלו וגוי צדיק וישר הוא. ששבח ישר נאמר להצדיק דין הקב"ה בחורבן בית שני, שהיה דור עיקש ופתלתול. ופירשנו שהיו צדיקים וחסידים ועמלי תורה אך לא היו ישרים בהליכות עולמים, על כן מפני שנאת חנם שבלבם זה את זה חשדו את מי שראו שנוהג שלא כדעתם ביראת ה', שהוא צדוקי ואפיקורס, ובאו על ידי זה לידי שפיכות דמים בדרך ההפלגה, ולכל הרעות שבעולם, עד שחרב הבית ועל זה היה צידוק הדין שהקב"ה ישר ואינו סובל צדיקים כאלו אלא באופן שהולכים בדרך הישר גם בהליכות עולם ולא בעקמימות, אע"ג שהוא לשם שמים, שזה גורם חורבן הבריאה והריסות יישוב הארץ וזה היה שבח האבות - שמלבד שהיו צדיקים וחסידים ואוהבי ה' באופן היותר אפשר, עוד היו ישרים. היינו שהתנהגו עם אומות העולם, אף שהיו עובדי אלילים מכוערים, מכל מקום היו עמם באהבה וחשו לטובתם באשר היא קיום הבריאה. כמו שאנו רואים כמה השטחה א"א להתפלל על סדום, מ"מ חפץ בקיומם, וברבה פ' וירא (פס"ט) איתא ע"ז שאסר הקב"ה לא"א אהבת צדק ותשנא רשע, אהבת להצדיק את בריותי ותשנא להרשיען ע"כ וכו'... וכן הרבה למדנו מהליכות האבות בדרך ארץ, מה ששייך לקיום העולם המיוחד לזה הספר שהוא "ספר הבריאה".

NOTE GENERALI

5

**Introduzione del Netziv al Sefer Bereshit**

Il libro denominato Sefer Bereshit è chiamato dai Profeti Sefer ha-Yashar, come è scritto nel Talmud ('Avodah Zarah 25a) a proposito di due versetti, rispettivamente in Yehoshua' 10,13 e in 2Shemuel 1,18 ("invero essa è scritta nel Sefer ha-Yashar"). R. Yochanan spiega che si tratta del libro di Avraham, Itzchaq e Ya'aqov che sono chiamati yesharim ("retti"), come ha detto Bil'am: "Che la mia persona muoia della morte dei retti" (Bemidbar 23,10). Occorre comprendere il motivo per cui Bil'am ha chiamato i nostri Patriarchi proprio yesharim e non tzaddiqim, chassidim o simili? E perché il libro è proprio intitolato ai yesharim e Bil'am pregava di avere un futuro come quello di chi portava questo titolo? La spiegazione è nel versetto della Parashat Haazinu: "La Rocca la cui opera è integra... giusto e retto (yashar) Egli è" (Devarim 32,4). La lode di H. in quanto yashar è qui riferita all'accettazione della Giustizia Divina che ha decretato la distruzione del Secondo Tempio, la cui



generazione era (come dice il verso successivo) "una generazione tortuosa e perversa" (v. 5). Abbiamo già spiegato che questi erano sì tzaddiqim, chassidim e impegnati nella Torah, ma non erano retti nelle vie del mondo. Per l'odio immotivato che avevano nel cuore gli uni verso gli altri (cfr. Yomà 9) sospettavano chi vedevano comportarsi in modo non conforme alla loro opinione in materia di Timor di D., dicendo che era un sadduceo e un eretico. In tal modo giunsero a commettere omicidi e tutti i mali del mondo in gran misura finché il Tempio fu distrutto. Da qui l'accettazione della Giustizia Divina: D. è yashar e non tollera "giusti" di quel tipo, ma solo coloro che procedono secondo rettitudine anche nelle vie del mondo senza essere tortuosi. Perché la tortuosità, sia pure in Nome del Cielo, provoca la distruzione della creazione e la demolizione della civiltà. Questa era la lode dei Patriarchi: oltre al fatto di essere tzaddiqim, chassidim e amanti di H. al massimo grado possibile, erano anche yesharim. Ovvero si comportavano verso le altre nazioni, per quanto queste fossero orribilmente idolatre, con rapporti di amicizia e preoccupandosi del loro bene per il mantenimento della creazione. Vediamo come Avraham nostro Padre si sia dilungato a pregare per Sodoma perché voleva che continuasse a esistere. Nel Midrash Bereshit Rabbà (p. 49,9) è scritto che il S.B. ha detto ad Avraham nostro Padre: "Hai amato la giustizia e hai odiato la malvagità" (Tehillim 45,8) nel senso: "hai amato giustificare le mie creature e hai odiato condannarle" (tzedeq significa sia "giustizia" che "giustificazione, difesa"; mentre resha' significa sia "malvagità" che "condanna" – N.d.T.), ecc... Insomma, molte cose abbiamo imparato dai Patriarchi sul modo retto di comportarsi: riguarda il mantenimento del mondo che è argomento specifico di questo libro (Bereshit), che è il Libro della Creazione (Genesi).

*(Traduzione a cura di Rav Alberto Moshè Somekh)*



<p><b>UNITÀ</b> <b>N° 5.36</b></p>	<p><b>ספר דברים פרק יא'</b></p> <p>13 והיה אם שמע תשמעו אל מצותי אשר אנכי מצוה אתכם היום לאהבה את ה' אלקיכם ולעבדו בכל לבבכם ובכל נפשכם :</p> <p>14 ונתתי מטר ארצכם בעתו יורה ומלקוש ואספת דגגד ותירשד ויצהרד :</p> <p>15 ונתתי עשב בשדד לבהמתד ואכלת ושבעת :</p> <p>16 השמרו לכם פן יפתה לבבכם וסרתם ועבדתם אלהים אחרים והשתחיתם להם :</p> <p>17 וחרה אף ה' בכם ועצר את השמים ולא יהיה מטר והאדמה לא תתן את יבולה ואבדתם מהרה מעל הארץ הטבה אשר ה' נתן לכם :</p> <p>18 ושמרתם את דברי אלה על לבבכם ועל נפשכם וקשרתם אתם לאות על ידכם והיו לטוטפת בין עיניכם :</p> <p>19 ולמדתם אתם את בניכם לדבר בם בשבתד בביתד ובלכתד בדרך ובשכבד ובקומד :</p> <p>20 וכתבתם על מזוזות ביתד ובשעריך :</p> <p>21 למען ירבו ימיכם וימי בניכם על האדמה אשר נשבע ה' לאבותיכם לתת להם כימי השמים על הארץ</p>
<p><b>NOME DELL'UNITÀ</b></p>	<p><b>ERETZ ISRAEL_LA CONDIZIONE ESSENZIALE_SHEMÀ</b></p>









<b>OBIETTIVI E CONCETTI DA ENFATIZZARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La Tefillà che noi recitiamo due volte al giorno a Shachrit ed Arvit afferma che la possibilità di possedere la terra di Israele è condizionata all'amore per Hashem. Ciò significa seguire le Sue richieste osservando le mitzvot e conducendo una vita retta e morale (= vita in cui la società si occupa di assicurare la libertà e l'uguaglianza a tutti i membri).</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<p>Riconoscere le condizioni e le conseguenze espresse nel testo dello Shemà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il comportamento retto porta ad una vita serena in Eretz Israel.</li> <li>- Il comportamento corrotto agli occhi del Signore porta alla perdita della terra di Eretz Israel.</li> </ul>
<b>N. ORE</b>	2 ore
<b>COMMENTARI</b>	<p>רש"י, דיבור המתחיל ספר דברים, פרק י"א, פסוק י"ג מצוה אתכם היום - שיהיו עליכם חדשים, כאלו שמעתם בו ביום: לאהבה את ה' - שלא תאמר הרי אני לומד בשביל שאהיה עשיר, בשביל שאקרא רב, בשביל שאקבל שכר. אלא כל מה שתעשו עשו מאהבה וסוף הכבוד לבא: ולעבדו בכל לבבכם - עבודה שהיא בלב. וזו היא תפילה, שהתפילה קרויה עבודה.</p> <p><b>Rashì Dibur Hamatchil "Metzave etchem aiom, leahava et H., veleavdo bechol levavchem" Devarim 11, 13</b> Ai precetti che io vi comando oggi – Essi devono essere per voi sempre "nuovi", come se li aveste ascoltati "oggi" Per amare il Signore – Non devi dire: "Ecco, io studio perché così diventerò ricco, perché sarò chiamato Rabbi, perché ricaverò una ricompensa"; ma qualunque cosa tu farai, falla per amore, e alla fine la gloria verrà. Per servirlo con tutto il vostro cuore – Per servirlo con un servizio che si compie nel cuore. Si tratta della preghiera. Questa è infatti chiamata "servizio".</p> <p>רש"י, דיבור המתחיל "השמרו לכם" ספר דברים, פרק י"א, פסוק ט"ז השמרו לכם כיון שתהיו אוכלים ושבעים, הישמרו לכם שלא תבעטו, שאין אדם מורד בהקב"ה אלא מתוך שביעה.</p>



	<p><b>Rashì, Devarim 11, 16 Dibur hamatchil "Hishameru lachem"</b></p> <p><b>Guardatevi</b> – Una volta che avrete mangiato e sarete sazi, guardatevi dal resistere a Dio. L'uomo, infatti, si ribella al Santo, benedetto egli sia, soltanto a motivo della sua sazietà.</p>
<p><b>OBIETTIVI E ABILITÀ DAI COMMENTARI</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rashì ci insegna che la Torà è stata donata all'uomo perché ha la capacità di interpretarla e di trovare nuovi significati attualizzandola ogni giorno.</li> <li>• Rashì ci insegna ad agire in modo disinteressato.</li> <li>• Il rapporto con la trascendenza non si differenzia da qualsiasi altra azione quotidiana che l'uomo compie per raggiungere un obiettivo (ad esempio nella ricerca scientifica, nel rapporto di coppia, negli affetti...). In tal senso Rashì ci spiega che la Tefillà è un lavoro e per raggiungere un risultato sono necessarie la quotidianità e la perseveranza. <i>(Tale concetto è approfondito nelle unità del presente curriculum dedicate alla Tefillà).</i></li> <li>• Rashì ci rende consapevoli di un comportamento umano diffuso: la tendenza a rivolgersi al Signore quando si sta male o ci si trova in difficoltà. Quando sta bene, invece, l'uomo tende a dimenticare il legame con il Signore e a ribellarsi contro i valori secondo i quali deve comportarsi.</li> </ul>



<p><b>PAROLE E CONCETTI CHIAVE</b></p>	<p>וְהָיָה אִם שָׁמַעַתְּ אֶת קוֹל יְהוָה</p>  <p>וְנָתַתִּי: מַטֵּר, יוֹרָה, מַלְקוֹשׁ, דָּגָן, יְצֵהָר, תִּירוֹשׁ</p>  <p>הִשְׁמְרוּ לָכֶם פֶּן יִפְתָּח לְבַבְכֶם</p>  <p>וְאַבְדֶּתֶם מִהֲרָה מֵעַל הָאָרֶץ הַטֹּבָה</p> 						
<p><b>PROPOSTE DIDATTICHE</b></p>	<p>➤ Completare la seguente tabella leggendo il secondo brano dello Shemà.</p> <table border="1" data-bbox="551 951 1832 1042"> <tr> <td>Comportamento positivo</td> <td>Un esempio</td> <td>Risultato</td> </tr> <tr> <td>Comportamento negativo</td> <td>Un esempio</td> <td>Risultato</td> </tr> </table>	Comportamento positivo	Un esempio	Risultato	Comportamento negativo	Un esempio	Risultato
Comportamento positivo	Un esempio	Risultato					
Comportamento negativo	Un esempio	Risultato					
<p><b>METODO DI VALUTAZIONE</b></p>	<p>1. Mosè, nella parashat Haazinu dice: "Yeshurun (Israel) divenne grasso e si ribellò ... e dimenticò il Signore che l'aveva creato..."(Devarim, 32, 15). Interpreta l'affermazione di Mosè basandoti sul commento di Rashì.</p>						
<p><b>DIDATTICA TRASVERSALE</b></p>	<p><i>Geografia:</i> Israele_ la natura e i paesaggi.</p>						
<p><b>NOTE GENERALI</b></p>							